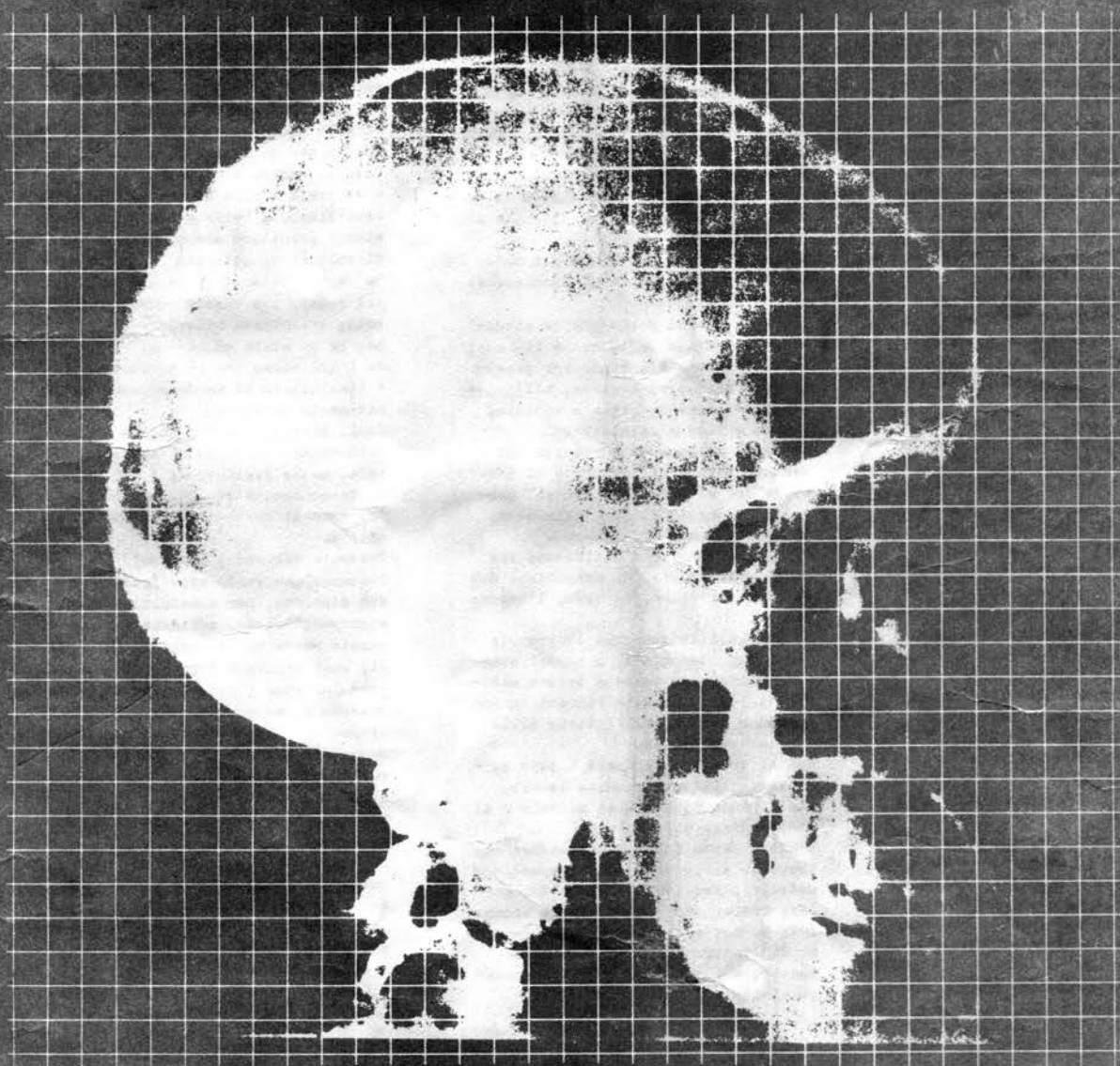


NERO



Supplemento a "A Rivista Anarchica"
N° 2 febbraio 1982
Direttrice Responsabile: F. Bizzozzero

FOGLIO ANARCHICO MILANESE

L'ANARCHIA SENZA GLI ANARCHICI FRAMMENTI: INTERVISTE A MODS E
HEAVY METAL FANS PAROLE DEL POTERE GUERRA PER BANDE /
REPRESSIONE: LO STATO ANGOSCIATO CULTURA: L'ARMA FINALE
PARLARE DI..... GRUPPI DI MILANO: TANKS - 30° LIVELLO - NAPALM

TESTI: POISON GIRLS, CRASS, SIX MINUTE WAR, EX, IULLABIES, NITWITZ



PARLARE DI

Ormai parlare di "riflusso", ha acquistato un senso di inflazione, proprio nei termini stessi del discorso che forse può sembrare anche fuori luogo rimettere sul piatto certe terminologie!

"Riflusso", "avacco", "paranoia", tutte frasi di patrimonio culturale della così detta "area sinistrese". Frasi che essendo divenute di così larga diffusione e di così vasto uso ed abuso, rientrano ancora troppo di frequente nel nostro frasario da ggettizzati, quali siamo.

Come del resto riportare alla luce certi residui bellici da musei dell'antiquariato, dovrebbe essere per lo meno di cattivo gusto per chi si ritiene un elemento socialmente attivo e rivoluzionario.

Purtroppo, invece, pare che il gusto per il revival politico, sia ancora così difficile da smaltire!!!

Così, tra coloro che si sono riscoperti dei grandi ecologi e chi si preoccupa di manifestare contro la pena di morte (come se già non esistesse), tutte cose che non richiedono un preciso e diretto impegno politico, ma bensì una buona dose di superficialità movimentista, esistono ancora rimasugli sclerotizzati di militanti, che si massacrano le orecchie con le loro lunghe e noiosissime relazioni sul tal rivoluzionario o sul tal altro.

E viene veramente da piangere quando si è costretti ad assistere a queste inconsuete "manifestazioni folcloristiche"!

Viene da piangere, perché ci si rende conto per l'ennesima volta che non si è ancora riusciti a distruggere tutte quelle squallidissime riunioni/assemblee per addetti ai lavori, dove le seghe mentali sono allo ordine del giorno.

Tuttavia, la convinzione che questi momenti siano di reale utilizzo per una crescita politica collettiva, è

Pur sempre radicata!!

Ed è senz'altro questo che più ci sconcerta!!

Il non rendersi conto che tutte queste cose, non sono certamente aggregative né tanto meno riescono a stimolare un intervento ed una presenza più attiva e socializzante, ma solo a riempirsi la bocca con la propria saggia cultura ed a dar mostra di sé e del proprio "ciarlare" di fronte a pochi altri.

Il non rendersi conto che gli interessi, le realtà mutano, cambiano aspetto, si evolvono.

Il non rendersi conto che la situazione giovanile oggi, non è più quella di 6/7 anni fa, senza per questo stare a piangersi addosso, all'insegna del "ricordo", rituale vecchio, penoso e fine a se stesso.

Ma forse anche questo rientra nel vecchio schema di cultura e di pensiero che si è consolidato nei cervelli stagnanti di chi, alle cose, ci arriva sempre in ritardo.

Di chi ha sancito e codificato che il proprio modello di anarchismo debba essere l'unico, il vero, l'irrinunciabile.

Di chi ha stabilito che le proprie basi comportamentali, i propri schemi politici non possano essere modificati e neanche solo rimessi in discussione se non dall'interno della loro stessa logica.

Non si tratta di sparare a zero sull'ultimo militante vecchio stampo, tacciandolo di sclerosi mentale o di ristrettezza di vedute.

D'altra parte dobbiamo ammettere che rispetto al prototipo di freakettone modello/parco, tutto fumo e Bob Marley; preferiamo di gran lunga ancora lui; se non altro possiede un terreno di scontro molto più simile al nostro, sul quale potersi confrontare almeno a livello ideologico!

Né del resto, vogliamo gettare al rogo le più pure e basilari teorie dell'anarchismo; non si vuole correggere o deviare l'idea di fondo, ma anzi la si vuole vivere in una maniera diversa, sperimentando nuove strade, nuovi mezzi, nuove forme di comunicazione per riuscire ad attuare almeno un minimo di quella che è la pratica libertaria.

Avvicinarsi alle forme spontanee di espressione giovanile, non vuole dire fare fummo visco a cattivo gioco, ma solo riuscire ad afferrare gli spunti per un lavoro politico nuovo, fresco, carico d'energia.

Riuscire a trarre da quelle forme di ribellismo, a volte anche solo allo stadio primitivo e rozzo, un senso di volontà di rivolta;

la rabbia latente in ognuno di noi, del resto, può essere ancora modellata, sviluppata ulteriormente se ben la si aiuta ad uscire!

Se l'indirizzo che le si vuole dare è finalizzato ad un discorso specificamente politico.

Così, come del resto, queste forme primordiali di rifiuto, in senso totale, delle istituzioni e del potere ci fanno constatare la potenziale presenza di certe idee anarchiche basilari.

Presenze che vanno riprese!

Presenze che vanno approfondite!

Non distorte, non monopolizzate, non strumentalizzate, affinché almeno queste nuove manifestazioni giovanili, così irruenti e provocatorie nel loro insieme, questa "cultura" della metropoli, autodistruttiva ma anche propositiva, non sia vissuta come sempre in una versione apolitica e qualunquistica; affinché non venga spacciata come un'ennesima tendenza reazionaria quando non addirittura di destra.

Questo vuole essere un modo per riportare alla realtà degli anni '80, ma con un approccio appropriato, distruggendo tutto il bagaglio di pregiudizi dovuti a dieci anni di movimento, basati sulla superficialità, sull'incomprensione che hanno portato ad una così cocente sconfitta.

PARLARE DI



PUNKS ROCKERS Mods

FRAMMENTI

FRAMMENTI

Qui di seguito riportiamo delle interviste fatte a gruppi di giovani che si riconoscono in modelli di comportamento differenti.

Prendendo spunto da essi vorremmo tentare un discorso critico su questa realtà che ha cambiato volto alla miseria della nostra città.

Ma prima di tutte una considerazione: quella tradizione che ci vuole sotto messi ai paesi anglosassoni in quanto ad acquisizione dei modelli culturali giovanili è stata rispettata ancora una volta.

Questi differenti tipi di aggregazione, frutto della negatività metropolitana, hanno fini e danno frutti molto diversificati.

Innanzitutto, per i Mods si tratta di rivitalizzare una tradizione assopita da decenni, pungolati dall'uscita di "QUADROPHENIA", si sono buttati alla ricerca di un bel tempo passato che esclude totalmente la possibilità di vivere in progressione od almeno ai margini del tempo attuale. Unico scopo il divertimento, il qualunquismo e il giovanilismo.

Un inutile favore fatto alla società dei consumi, che abbisogna di servi fedeli quanto inetti.

Una strana miscela compone l'universo onirico degli Heavy Metal Kids (malamente chiamati Rockers); eredi dell'astrazione hard-rock che si dedicava all'orrido, al macabro e al leggendario e che nei primi anni '70 faceva la gioia dei ragazzini cresciuti all'ombra di musicisti dai chitarroni superamplificati, fiore all'occhiello dell'industria discografica, di imprenditori del grosso con certo in cerca del fenomeno capace di concentrare migliaia di giovani "paganti" all'interno di qualche angusto spazio.

Gli H.M.K. sono i fratelli minori (o i reduci?) di tutto questo; è bastato ricoprire di metallo, meglio se pesante lo stantio rock duro, per far fiorire tutta una massa di nuovi adoratori dell'assolo lancinante e dell'urlo virile.

Bisognosi di riscoprire il significato della forza, e del motivo "misterioso" per cui particolari poteri determinano posizioni di privilegio in un mondo arcaico, enfaticizzato, astratto e soprattutto avulso da ogni problematica sociale o politica, sia collettiva che individuale.

Forse nella riscoperta del branco, comune a tutti e tre i gruppi considerati, questo è quello che più evidenzia il bisogno di darsi un capo. Anche per i Punks, non sono tutte rose, ne spreco di elogi ma forse uno strenuo senso di convivenza, di complicità nel gettare merda su questa società fatta di potere ed oppressione, che ci accomuna.

Certo che se la ribellione si ferma alla provocazione, all'insulto od alle cerchiate portate sui giubbotti ben poche possibilità ha di evolversi.

Le uniche eredità storiche per i Punks sono a livello puramente estetico; i giubbotti di pelle ricordano i Rockers degli anni '50 e borchie e catene ci rimandano agli Hell's Angels ma con scopi e taglie differenti.

Una cosa è certa, sono l'unico prodotto attuale, figli della società che si sventura e si accascia sui fianchi adiposi di una borghesia specializzata ed inumana.

D'altronde l'essere nati sotto il governo criminale della nobildonna Thatcher non poteva certo caratterizzarli con la risorta del mistelismo opulento di californiana memoria (a proposito, Reagan viene da quelle parti

Per essere precisi, dai Punks ubriacati ed anfeteminici c'è poco da aspettarsi, se non nuovi casi di tossiomanie.

Resta comunque il fatto che il Punk è impregnato di ribellione e nelle sue espressioni migliori di critica violenta delle istituzioni, al potere all'organizzazione sociale repressiva.

Comunque, miti da pochi soldi come Sid Vicious o i Clash sono l'esatta immagine della sconfitta.

Sconfitta nel senso che la società è ben contenta di dare spazio all'auto distruzione, che altro non è se non il riconoscimento dell'impotenza alla ribellione, come invece a porte aperte a chiunque e comunque si faccia risuocchiare dal commercio, dalla industria, dai mass-media.

Forse sarebbe il caso che nasca una proposta di "post punk", diretta ad impedire la istituzionalizzazione della rabbia, il recupero del diverso ma non molesti, qualcosa di simile alle scelte fatte ad Amsterdam, Berlino, Zurigo, Vienna; cioè un passo verso la radicalizzazione dello scontro sociale, verso la differenziazione ma con motivazioni più sostanziose e strutturate (non solo i Crazy Colours).

La sopravvivenza a se stessi è cattiva consigliera; a Londra è già la tomba, persa nelle guerre tra bande, il '77 è passato da 4 o quasi 5 anni. Perché non la smettiamo di fare i reduci?



LA POLIZIA PRESIDIA IL CENTRO DI MILANO!!

Sabato, ore 15,30, Piazza dei Mercanti. M'avvicino, munita di registratore, ad un gruppo di persone. I mods. Parlo un attimo con loro e porgo delle domande.

D) PERCHÉ ESSERE MODS?

R) Ma, diciamo una cosa, che a un certo punto la moda mod è anche abbastanza facile, cioè, sono pochi, anche tra di noi quelli in cui ci credono veramente; perché diventare mod è abbastanza facile. Basta che uno abbia i capelli corti e il modo di vestirsi. Uno lo vede in giro per strada e dice: Và, quello lì è un mod. Più che altro è un sentimento interno, cioè qualcosa che ti devi sentire tu, non solamente il modo di vestirti in una certa maniera. Cioè te lo senti dentro, veramente. Essere mod è una scelta.

D) VORREI SAPERE IL PERCHÉ DEGLI SCAZZI CHE CI SONO TRA VOI E I PUNKS E SE CI SONO MOTIVI POLITICI.

R) Non è che ci siano motivi politici, solamente c'è troppa diversità tra noi e i punks. Solamente per quello ogni tanto vengono fuori risse e robe del genere. Diversità di idee. Poi anche il modo di vestire, fino a un certo punto. Diversità non d'idee politiche, perché noi siamo apolitici. Ognuno ha le sue idee. Noi ci vestiamo bene e c'è gente che appena ti vede dice: Quella è fascista. Ma invece non è vera.

D) PENSATE DI ESSERE UNA PARTE ATTIVA NELL'INTERNO DELLA REALTÀ MILANESE, FATE QUALCOSA, VI MUOVETE IN QUALCHE MODO?

R) Va detto che siamo una banda, non un movimento. O.K. Ognuno ha le sue idee. Non siamo un movimento come sono i punks che, come si vede, in Inghilterra non sono solamente a livello di banda, ma fanno anche parte alle manifestazioni. Noi non facciamo niente anche perché siamo in pochi, ma non ci sogniamo neanche di fare come a Berlino di unirvi a punks e rockers. Succederebbero sempre dei casini, ci sono troppe guerre dietro. Il

modo di vivere ci differenzia totalmente.

R) ...E poi i capelli noi non ce li vogliamo colorare!

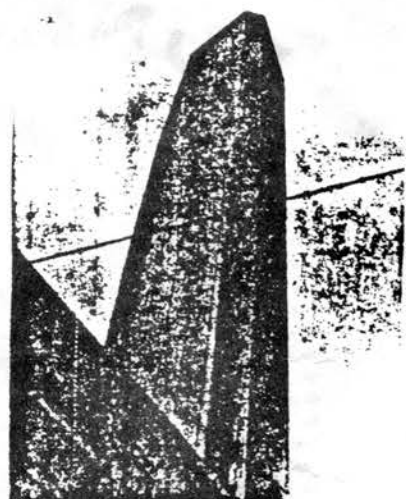
D) PENSATE CHE LE BANDE MODS DURERANNO ANCORA PER MOLTO O SONO DESTINATE A SCOMPARIRE AL PIÙ PRESTO DALLE SCENE MILANESI?

R) Uei! E' dal '62 che ci sono i mods!

D) IN ITALIA?

R) Ma no. A Londra. Qui sarà da 3, 4 anni. E per quelli convinti durerà per sempre. Ce lo sentiamo dentro.

MODS



IO ??? MILANO

H. M. K.

siamo contro assolutamente al fatto che noi dobbiamo essere uguali agli inglesi nel modello di vita e nella politica. Ognuno di noi ha la propria idea.

D) SIETE IN TANTI CHE VI TROVATE QUI SOLITAMENTE?

R) Abbastanza. Noi praticamente siamo nati due anni fa e allora eravamo veramente in pochi, una decina; ci trovava davanti a New Mary insieme ai punks, coi quali abbiamo tutt'ora dei buoni rapporti. Dopo, pian piano, col fatto che l'heavy-metal s'era trasformato, diciamo, in moda, si è avvicinata molto tanto che ha preso il fatto di ascoltare la musica heavy-metal, il fatto di comportarsi in un certo modo, come una moda; e questo è successo anche per i punks. Per i mods e per gli ska.

D) PENSATE CHE NELLA MUSICA CHE ASCOLTATE SI RIFLETTE UNA SITUAZIONE SOCIALE-GIOVANILE?

R) Sì, certo. Però nell'heavy-metal, hard-rock, sul esempio che quando alcuni gruppi c'è una divisione. Ci sono gruppi che parlano solo di cazzate, nel senso che parlano di storie con donne, amore e robe del genere. Poi ci sono gruppi veramente in sintonia come testi e come musica, ad esempio Trust e Girlschool.

D) E' DI COLUI L'OPINIONE CHE QUESTI GRUPPI DI GIOVANI, CHE SIANO PUNKS, MODS O ROCKERS, NASCANO DA UN RECUPERO DI VECCHIE MODE, VECCHIE SITUAZIONI. VOI CHE DITE A PROPOSITO?

R) Vecchie mode assolutamente no. Secondo me la nascita di questi gruppi dipende dal fatto che se ora i giovani erano divisi tra quello che faceva politica, quello che si batteva allo stadio e quello che si batteva in discoteca, ora i giovani si sono stancati di questo e si sono accostati a questo nuovo modo di unirsi fra giovani. Secondo me questo è un fatto importante.

R) Comunque in Inghilterra c'erano i rockers e mods che si vestivano tra di loro; poi c'è stata un'evoluzione, ma allo inizio era una specie di moda.

D) Perché non è vero. Ad esempio il punk è nato come movimento di protesta, il vo-

lontano anarchico, non è nato neppure con un movimento musicale. Però lo è diventato dopo.

D) AVETE RELAZIONI CON GLI ALTRI GRUPPI?

R) Sì, e sono storie che mi stanno sul cazzo. Anche questa sarebbe diventata una moda: il fatto di scontrarsi la faccia uno con l'altro, perché si voleva copiare il modello degli inglesi. Al limite, se proprio al limite, gli inglesi hanno un motivo per avere scazzi gli uni con gli altri, perché tutti i gruppi non nascono da un fatto musicale, come può essere qui in Italia, ma da diverse classi sociali che si scontrano una con l'altra. Ad esempio i mods non erano altro che gente proletaria che voleva copiare il modo di vita dei borghesi e di fatto si vestivano in quel modo. I rockers invece erano il contrario, cioè borghesi che volevano copiare il modo di vita proletario. I punks erano anarchici, quindi volevano avercela con gli skin-heads che son nazisti. Ma qua in Italia è nato tutto come un fatto musicale, da una diversità di idee musicali e basta, perché il modo di vestirsi non penso c'entri molto. Comunque gli scazzi sono nati e noi sono morti. Al limite ora ne abbiamo con la polizia che viene spesso qui a romperci le balle.

D) COSA NE PENSATE DEGLI ALTRI GRUPPI DI GIOVANI?

R) Bé, i mods per me son nati come mods, lo dimostra il fatto che son scomparsi in fretta dalla circolazione. Ora ne son rimasti pochissimi, molto probabilmente son quelli convinti, che non l'hanno fatto per moda. Il punk è uno dei movimenti che rischierano di più perché sembra non si sia mai lasciato condizionare dalle mode. Cioè, anche tra loro ci son quelli che lo fanno per moda, ma la maggior parte noi fanno attività politica, sono punks dal '77 e hanno sempre la stessa idea, sono convinti. Tra noi, invece, visto che quello che ci lega è solo la musica, c'è molto reneghismo. Dovremo avere la forza di farci conoscere all'interno della città, non come una banda di casinisti, ma come un gruppo di giovani che veramente vuole costruirsi uno spazio nella città.



Sabato pomeriggio. Mi reco davanti ad un negozio di dischi del centro per incontrarmi con i rockers milanesi. Parlo con un esponente di questo movimento musicale e gli porgo delle domande.

D) VI SENTITE COME PARTE ATTIVA NELLA REALTÀ MILANESE, CIOÈ, VI MUOVETE, FATE QUALCOSA ANCHE A LIVELLO POLITICO?

R) In quanto ad attività politica, non ne facciamo assolutamente, a parte quelli che si sbattono nelle scuole, nel senso che fanno attività politica dentro le scuole. Più che altro che penso è questo: il fatto di tutta questa divisione di gruppi musicali, dipende dallo scassinamento politico che si è avuto in questo ultimo periodo, perché di fatto, ad esempio, nel mio caso particolare, ora ho mollato la scuola, da qualche anno fa m'interessavo molto ma molto di più di politica che adesso. Al limite si va di partecipare a manifestazioni che guardano non soltanto a fatti passionali, ad esempio l'ultima a cui ho partecipato era quella per Bobby Sands e lì ho notato che poteva essere una cosa a cui avrebbero potuto partecipare molti ragazzi dei nostri e anche degli altri gruppi, ma invece c'era poca partecipazione. Ricordo che radio Popolare aveva promosso una storia di partecipazione in massa fra questi gruppi di giovani, perché anche in Irlanda c'era la partecipazione di gruppi rockers, punks, ecc. a questo problema del colonialismo inglese, ma non è stato così. Noi, comunque, non abbiamo una linea politica, anche perché

P
U
N
X

A MILANO

[illegible]

DISTRUGGI LE TUE ILLUSIONI



NON LA TUA VITA!

PACB. Con queste parole tutti i partiti politici le organizzazioni di stato si sono messe negli ultimi tempi mobilitando i loro sforzi per organizzare manifestazioni di piazza rivolte a far partecipare più gente possibile e arrivando così alla completa strumentalizzazione del problema.

Si vuole formare la figura del "partito della pace", di quello che vuole la salvaguardia dell'ordine pubblico, della democrazia, dei diritti civili e dei manifesti e cosa dicevano (non per niente la città ne è piena), si vuole dare qualcosa a cui pensare a tutti i giovani ora sbandati, privi di ogni ideale spenti e quindi follemente guidabili verso i fini che il partito ci propone.

Ma non si può fare tutto ciò che si desidera, perché la guerra ha creato una possibilità di aspirazioni, di vivere meglio senza ordini e leggi che si limitino. PACE è antitotalitarismo, difeso dalle grandi potenze e degli Stati Uniti, lottato da tutti. Pace vuol dire libertà, libertà vuol dire ordine, ma l'ordine è un concetto di comodo per chi lo vuole imporre, come la pedina, si debba muovere e leggere. Perché al è cominciato ad andare solo al progetto di installare i missili in Bolivia quando da sempre nel nostro territorio c'erano stati missili, ma nessuno li aveva mai visti. E allora si dice che ai missili quando l'Italia produce armi di tutti i generi - li vende al miglior offerente? Il denaro ha la forma di far dimenticare tante cose! La PACB deve essere intesa come sentimento naturale che ognuno sente dentro di sé e non come una filosofia, una dottrina, una ideologia. La pace è un sentimento che si esprime in comportamenti conviviali. Cerchiamo tutti di fare qualcosa per la pace, qualcosa di spontaneo, reale. PACE è uguaglianza sociale in una società senza privilegi di nessun genere. PACE vuol dire camaraderie da tutto quello che significa fraternità. PACE vuol dire disprezzo per i soldi, per i profitti, per le idee che lo Stato te vuole imporre.

CONCETTI PER LA PACE S.A. VERA

COMBATTI PER LA PACE, LA VERA
PACE, LA TUA PACE E RIFIUTA LA
PACE CONSUMISTICA PROPOSTA
DALLO STATO.



RONCHETTO PUNY

LE PAROLE

A Z I O N

19-12-1981 ORE 24 NELLA
CASA OCCUPATA
DI VIA CORREGGIO 18

IMMAGINI E SUONI PER
IL NOSTRO RIFIUTO ALLA
VOSTRA GUERRA E
ALLA VOSTRA PACE

TU PUOI OPPORTI AL LORO DISEGNO
 DI DISTRUZIONE
 TU PUOI RIFIUTARTI DI PARTECIPARE
 AL LORO ESERCITO DI VIOLENZA
 E STUPRO
 TU PUOI CHIUDERE LA TUA
 MATE AL LORO LAVAGGIO
 DEL CERVELLO
 TU PUOI SPEGNERE LA LORO
 TV E NON LEGGERE IL LORO
 GIORNALE




TU PUOI CREARE LA TUA MUSICA E CREARE LA TUA VITA!
MA TU PUOI OPPORTI AL LORO PROGETTO DI
TENSIONE E PAURA E RICONOSCERE LE TUE
REALI ESIGENZE
TU PUOI REALMENTE COMBATTERE PER
LA TUA PACE CONTRO LA LORO GUERRA

SUONERANNO: ANSIA
TANKS ARRIVA
NABALM 30° LIVELLO

EXC. 10 PROCEEDING

milioni, direzione "A" - ALTA PRESSIONE DI MANIPOLAZIONE POLITICA
 1) ALTA PRESSIONE POLITICA. Tutto le sono state le stesse carriere
 attribuite sulla base della propria vita, dei meriti e dei meriti
 personali.
 2) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.
 3) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.
 4) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.
 5) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.
 6) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.
 7) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.
 8) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.
 9) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.
 10) ALTA PRESSIONE POLITICA e ALTA PRESSIONE POLITICA. Per essere
 in grado di poter lavorare in questa
 direzione, l'ingegnere deve essere in grado di lavorare per la
 seconda e la prima di queste attività.

SUONERANNO:
WRETCHED
METAL BOX
FALL OUT
DEVIAZIONE
NELLA CASA OCCUPATA
DI VIA CORREGGIO 18
SABATO 5/12/81
ORE 24

 American Express
 P.O. BOX 100000
NEW YORK, NY 10160

VIRUS ?

VIA CORREGGIO 18
MILANO

VIRUS ?



VIRUS



VIRUS



Uno spazio libero, nato dal bisogno di esprimere embrioni di cultura metropolitana e dalla voglia di antagonismo al progetto di cultura istituzionale.
Ubicato all'interno della casa occupata di Via Correggio 18, vi ve dal Settembre 1981 (anche se il nome è più recente) ed ha visto una programmazione alterna con la collaborazione di alcuni compagni di questo giornale, di spettacoli, concerti, lavori politici.

Vi hanno suonato parecchi gruppi Punks di Milano e non (Anisla, Arm, Devozione, Clericali, Fall Out, Tanx, Napalm, Raging Bitch, 30° Livello, Wretched).
Stati lavori teatrali (Teaater di Zurigo, gruppo "Il Cortile"), scadenze politiche: concerto per il compagno anarchico Anacleto in carcere, una serata contro la repressione, una serata contro la guerra e la pace sociale.
Diventando punto d'incontro tra diverse componenti della realtà cittadina; da una parte i compagni in particolare libertari e anarchici, portatori di un patri monio politico di movimento, dall'altra i Punks, aggregazione giovanile che si va coagulando su un progetto chiaro: Gruppo Punk che si propone di agire nel sociale con metodi nuovi.
La proposta di questo spazio è di farsi portatore di attività indipendenti, di cultura autogestita, libera dalle pastoie istituzionali; aperto a tutti coloro che non fanno del proprio agire una merce.
Per chi volesse partecipare alle attività, l'assemblea di gestione si riunisce ogni giovedì alle 18.30.

snala



AZIONI, SUONI
IMMAGINI IN
ESPANSIONE



VIRUS

OLANDA:

LA GUERRA E' FINITA (Armi per il Salvador) - EX -

Imperialismo Americano/
il commercio giustifica il fascismo/
il denaro è l'unico fine/
è il potere di controllo/

La guerra è finita se lo vuoi/
Armi per il Salvador/

Il popolo muore per sopravvivere/
non c'è tempo per godersi la vita/
cibo e lavoro è quello che cercano/
non possono stare a letto tutta la settimana/
hanno bisogno della rivoluzione/
la guerriglia non è un problema/
è la maledetta soluzione/

Il pacifismo è un discorso insensato/
distruggi il percorso seguito dal fascio
ti/

La guerriglia non è un divertimento/
è l'unico modo per risolvere le cose/



P
E
X

Punk
Così tu sei un punk, con la spilla
da baglia
più grande per i tuoi amici di quel-
lo che tu sei mal stato.
Simboli anarcoidi sul tuo giubbot-
to
ma nella tua mente sei solo frantumato
vuoi solo sfasciare qualcosa
credi che sia punk, ma non lo è.
Balli il pogo per divertirti
ma quando la musica è terminata
è tutta quella che hai fatto.
Il punk non era: unirti e combattere
il punk non era pensare e colpire.
Non seguire nessuno, agisci direttamente
non è punk: sei te stesso.
Così sei un punk con la spilla da baglia,
capelli colorati, la mente grigia
e attusa.
Così sei un punk con la spilla da baglia.
Spero che ti pungerà un giorno
per svegliarti.

Canzone dell'occupazione (Squintag)

La penuria di case è causata dal
racket immobiliare.
Violazione dei diritti umani.
Protezione legale della speculazione.
Così il diritto di vivere significa:
occupare una casa.
Il diritto a vivere significa:
occupare una casa.



L
U
L
L
A
B
I
E
S

FLAGS (BANDIERE)

Piscia sulle bandiere, salta sulle
bandiere, apista sulle bandiere,
brucia le bandiere, le bandiere
sono solo una sporca identità per
grandi asarotti e rance pure.
La patria non va lontana e conda-
ce il popolo a tendenza fascista.
Non parlarmi dell'orgoglio di pa-
tria con quell'annellante inno.
Vivi sulla terra che è il mondo,
non in una nazione con l'orgoglio
armato.
Le bandiere hanno spinto i popoli
a diventare pagliacci in uniforme
e fatto pensare al popolo: "Questa
è la mia nazione e qui voglio vive-
re".
Le bandiere hanno portato a selvag-
gi nazionalismi e cambiato alcuni
paesi in autentici fascismi.
Morte e gloria così dicono
ma è la solita maledetta storia

NITWITZ

DO something.



IL MORBO DI BHAGWAN (Nitwitz)

Sospinge la tua mente nella sua ragno-
la di vedute/
ti confonde, così ti ha nelle sue mani/
dovrai dargli il tuo denaro - ma lui gi-
ra in liscauine/
- Per provare i tuoi desideri - dice
è il più grande imbroglione mai visto/

Il morbo di Bhagwan/

LA in India racconta storie profonde/
se si interessasse dell'umanità avrebbe
altre preoccupazioni/
I seguaci di Bhagwan vanno in India per
le vacanze/
mentre la gente del luogo muore di fame/
E' un Guru maledetto, così difficile da
credere/
se veramente ti senti depresso ti trove-
rai in ginocchio/
Prima gli hippies - oggi i ricchi/
tutti vanno a Poona - per sentire quel
che dice/
(ma io no!)

UK: SIX MINUTE

SIX MINUTE WAR

Cultura giovanile (Youth culture)

Creare una cultura giovanile
con l'aiuto del media,
classificarla e metterla in una scatola.
Distruggere tutti i significati
per creare un'altra moda,
portar via i sentimenti,
portar via le azioni,
classificare le nostre idee,
così voi fate i vostri soldi,
molte giovani idee distrutte dall'eco-
nomia capitalistica.
Voi create i moda e i rockers
e li mettete gli uni contro gli al-
tri, quando essi non sanno nemmeno
perché stanno lottando.
Credete che questo sia il modo gius-
to, e vi preparate a combattere,
non vedete che questo è
quello che essi vogliono,
razzati il capo ed essi ti classifi-
cano.
Così non partecipare alla prossima moda,
di quelle che pensi e agisci!

W
A
R



Avete chiuso gli occhi,
poi accendere ancora
Alexander Haig è vicino
dice che il Vietnam continuerà
Armuciatevi e pagate
CALIFORNIA SU TUTTI
SU TUTTI LA CALIFORNIA
Benvenuti al 1984
Siete pronti per la 3ª guerra mondiale?
Esperimenti anche la polizia segreta
Ti armuciatevi e arresteranno vostra
figlia.

USA: DEA D

DEAD KENNEDY

ADesso ABBIAMO UN ENORME PROBLEMA.
(We got a bigger problem now)

Sono l'imperatore Ronald Reagan
Riesumo con brande fasciste
Comunque, mi avete fatto presidente.
I diritti umani presto ci lasceranno
Oggi sono il vostro Scia/
Ora vi comando tutti
Pregherete e scuola
Sicuro, siete anche cristiani.
CALIFORNIA SU TUTTI
SU TUTTI LA CALIFORNIA
Il Klu Klux Klan vi controllerà
Anche se pensate che sia naturale
I negri hanno alligatore padrone
Avrete ancora una faccia felice

K
E
N
N
E
D
Y
S



Andrete tranquillamente a prendere a
malincuora l'armamento
Ti spereremo, intanto di te un poco
Non ti preoccupi, è per la casa
Nutrire i figli deli e poi ammucchi
Forire nel vostro nuovo gas
E il Salvador è affaristia
Para soldi per il presidente Reagan
e tutti gli anidati presid anti Reagan
CALIFORNIA SU TUTTI
SU TUTTI LA CALIFORNIA.

CRASS

1983

Grande A piccola A: Big A little A

Grande A piccola A fugge la B/
il sistema può averti ma non avrà me/
controlle esterne, lascia che ti
prendano/
vuoi essere un prigioniero nei con-
fini che ti hanno assegnato?/
dici che vorresti essere te stesso
tramite Cristo, pensi che te la
permetteranno?/
Sono in giro per prenderti, prenderti,
prenderti/ Salve! Salve! Salve!
questo è il signor Iddio, mi sentite?/
il fuoco dell'inferno e la dannazio-
ne è quello che ho preparato per voi
quaggio/ sulla terra io ho ambascia-
tori, arcivescovi, vicari, papi/
Vi eliminerò con la mortalità,
fareste meglio ad abbandonare ogni
speranza/vi stiamo dicendo che è
meglio pregare perché siete nati nel
peccato/ giusta dalla partenza noi
costruiremo una cella e vi chiuderemo
dentro/ seduti nel sacro giudizio
condannando quelli che sgarrano/
Ti offriamo il nostro perdono se
prima ti faremo pagare/.
Salve! Salve! Salve! questo è un
messaggio della vostra regina/ con
rappresentante dello status quo
io regolo la scena sociale/
sono molto interessata al mio po-
polo voglio dar loro la pace/ così
sono sicura che essi staranno al
loro posto con il mio esercito e
la polizia/.
Le mie prigioni e cliniche psichia-
triche hanno sempre aperte le porte/
per quelli che contrariamente alle
previsioni osano chiedere di più/
la irregolarità e la mancanza di
rispetto sono cose che non posso
ammettere/ così ho visto i contadini
terrorizzati se si rifiutano di in-
chinarsi/ annunciando il Primo Sini-
stro, lei è la madre per tutti noi/

controllando il futuro in attesa
di vari da aprire/ se Mosè l'ha fat-
to con la fede lei lo fare con un
esercito/ Chi al tempo di una crisi
si tormentata sono sicuri di esser-
ci/ meravigliando l'eredità naziona-
le, non ha importanza che cosa o
dove/ salienti per re o regine, vil-
le e ricchi/ protezione della
ricchezza difesa del privilegio/
essi hanno imparato il metodo in
Irlanda, intrappolati in una guerra



civile/ combattendo per la classi
dominanti nella loro battaglia con-
tro i poveri/.
Così gli Irlandesi sono solo un'i-
sola? è un'isola nella mente/
Gran Bretagna? Futuro? coglion!/
meglio che vi guardiate indietro/
intorno ad ogni angolo l'appuntato
I.G.B.M.
guardiamo del futuro egli appliche-
rà la legge/ egli è la cosa crudele
baluardo e non ha importanza quello
che fate/ il sistema dei grandi fra-
telli è sempre là, con i suoi occhi
scintillanti su di voi/.
Ma ciò al poliziotto locale, nelle
case, strade, scuole/ essi hanno il
tuo nome ed il tuo numero mentre
tu hai solo le loro regole/ noi
stiamo cercando i metodi per rimu-
overe questi poteri/ è tempo per cam-
biare le tavole, il futuro deve es-
sere nostro/ sii esattamente ciò
che vuoi essere, fa ciò che vuoi fare/
io sono lui e lei, ma tu sei so-
lo tu/ nessuno ha i tuoi occhi e
non vedere le cose come le vedi tu/
tocca a te cambiare la tua vita ed
a te la mia/ i problemi per cui sof-
fri sono problemi che ti crei/ la
merda da cui dobbiamo emergere, è
la merda che abbiamo scelto di cre-
dere/ se non ti piace la vita che
fai, cambiala, ora è tua/ nulla ha
effetto se tu non riconosci il moti-
vo/ se i programmi non sono quelli
che vuoi, spegni tutto/ sei solo e
tu che vuoi decidere quale vita vuoi

avere/ se non ti va la religione puoi
essere l'anticristo/ se sei stanco
dei politici puoi essere un anarchi-
co/ ma nessuno ha mai cambiato la
chiesa buttando giù il campanile/
e tu non cambierai il sistema facen-
do saltare il numero 10 (doving stre
i sistemi sono fatti di mattoni per
la maggior parte fatti di gente/
tu puoi costringerli a nascondersi
ma essi torneranno di nuovo/.
Se non ti vanno le regole, rifiuta
il loro gioco/ se non vuoi essere
un numero non dare loro il tuo nome/
se non vuoi essere preso, rifiuta
di ascoltare le loro domande/ il
silenzio è una virtù, usala per la
tua protezione/ essi temeranno di
farti stare al loro gioco, rifiuta
di mostrare la tua faccia/ se non
vuoi essere battuto, rifiuta di unir-
ti alla loro razza/ sii esattamente
quello che vuoi essere, fai solo
quello che vuoi fare/
io sono lui e lei e lei, ma tu sei
solo tu/

(CRASS)

DOV'E' il prossimo Colombo?

Altre speranze, altri giochi/
altre perdite, altri guadagni/
altre bugie, altre verità/
altri dubbi, altre sicurezze/
altre sinistre, altre destre/
altri pacci, altre guerre/
altri nomi, altre aspirazioni/
altre cadute, altre glorie/
altri orgogli, altre vergogne/
altri amori, altri dolori/

Marx ebbe un'idea dalla confusione della
sua mente/
poi ci furono un migliaio e più pronti a
farsi guidare/
voi li imparate bene e poi siete presi/

altre sinistre, altre destre/
altre paci, altre guerre/

Mussolini ebbe un'idea dalla confusione
del suo cuore/
poi ci furono un migliaio e più pronti a
fare la sua parte/
il palco era pronto, i costumi indossati
ed un altro impero di distruzione era na-
to/

altri nomi, altre aspirazioni/
altre cadute, altre glorie/

Jung ebbe un'idea dalla confusione dei
suoi sogni/
poi ce ne furono un migliaio e più protti
a farsi vedere/
Tu non sei te stesso, dice la teoria/
ma io posso aiutare, i tuoi complessi pa-
gono/

altre speranze, altri giochi/
altre perdite, altri guadagni/



Sartre ebbe un'idea dalla confusione del
suo cervello/
poi ce ne furono un migliaio e più pronti
ti a crogiolarsi nel suo dolore

scricchiolanti nell'incubiamento e nell'esistenzialismo/
come puoi essere solo se hai altre voci?

altre bugie, altre verità/
altri dubbi, altre certezze

L'idea nacque nella testa di qualcuno/
fu nutrita da un migliaio di ciechi/
esseri anonimi, anime vuote/
tanti la confusione, la perdita di controllo/
alzi il tuo braccio per scrivere un nome
così sei preso nel gioco dell'identità

chi vedi, che guardi?
chi è il tuo capo, qual'è il tuo gregge?

Einstein ebbe un'idea dalla confusione
della sua conoscenza/
poi ci furono un migliaio e più pronti
ad avventurarsi/
realizzarono che il loro dio era morto/
così recuperarono il potere tramite la
bomba/

altri codici, altri cervelli/

Ci bagnarono tutti in una pioggia mortale/

Gesù ebbe un'idea dalla confusione della
sua anima/
poi ci furono un migliaio e più pronti a
prendere il controllo/
il peccato è perduto, la dimenticanza
copratta/
la croce è là, come vostro premio/

altri amori, altri dolori/
altri orgogli, altre vergogne/

Guardi lontano, dalla parte che hai scelto?
quali risposte ti soddisfano di più?
chi ti salverà dalla confusione?
chi ti lascerà una via d'uscita ed una
confortevole copertura/
chi ti porterà al limite, ma non ti spingerà
oltre?/



YOUR COUNTRY NEEDS
YOU.

Protection



Possession



EVERYBODY HAS THEIR PRICE - UP YOURS!

POISON
GIRLS

POISON GIRLS

Controlle Statale - State Control

Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ tutto ciò che conoscete è ciò che loro vi mostrano e tutto ritorna a girare ancora/ I politici sono altra chi e le guerre si sono ancora/ segui il branco ed ingoia la parola e tutto ritorna a girare ancora/ Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ le rivelazioni perdute e vinte è il momento di combattere di nuovo/ loro ti comprano e ti vendono a peso e tutto riprende a girare ancora/ Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ anarchia è la cosa di questi anni e tutto ritorna a girare ancora/ il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ VA tutto bene per gli affari e noi siamo ancora nella classifica/ loro ti costruiscono e ti distruggono, il grande barabardo ha vinto ancora/ il breve tagliente shock è la cosa di questi anni, è il momento della distruzione di nuovo/ Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ segui il branco ed ingoia la parola e tutto ritorna a girare ancora/ tu sai che è vero ma cosa puoi fare?/ tu stai cercando un modo per uscire fuori dall'imbroglio/ è un circolo vizioso e tu cerchi di spezzare definitivamente/ Spezzare l'imbroglio uscire dal cappio/ tu sai che è vero ma cosa puoi fare/ pianifichi nella tua testa come se tu dormissi nel tuo letto/ il circolo vizioso che tu cerchi di spezzare definitivamente/ spezza l'imbroglio e scendi dal cappio/ tu sai che è vero ma cosa puoi fare/ perché quelle che tu provi a sapere un essere umano/ non la cosa di quest'anno, non la cosa dell'ultimo anno/ Il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini affannati/ va tutto bene per gli affari e noi siamo ancora in classifica/ il controllo statale ed il rock and roll sono lanciati da uomini abili/ anarchia è la cosa di quest'anno e tutto ritorna a girare ancora.

TANX

PARTE NON SOSPETTIVA SPETTACOLO, CONFESSIONI, C'ERANO, BUCIA, MURICA E' LA
LA E LA COMPLESSIONE DI UNO DEI PRINCIPALI E SEI IN UNO DEI 20 E 20 A.



LA NOSTRA GUERRA CONTRO LA LORO PACE



La pace è usata dal potere come strumento di controllo, per allontanare i giovani da altre possibili forme di lotta molto più difficilmente controllabili.

Gli studenti che partecipano a manifestazioni ed assemblee non si rendono conto del servizio che rendono allo stato, il quale usa tecniche come la pace per coinvolgere più gente onesta e coscientiosa possibile.

Ancora una volta il potere si serve dell'illusione per produrre, anche se indirettamente, nuovi adepti disposti a vegetare e non a vivere.



TANX

MILANO

TANX

LA VOSTRA BEATA

LA VOSTRA BEATA SANGUE GUERRA BELLICONE VOSTRA BEATA PENTONE SOLLAZZANTE

LA VOSTRA BEATA OFFERZIONE RELIGIONE VOSTRA BEATA ASSUEFAZIONE

LA VOSTRA BEATA NON LA VOGLIO PIU' SUBILE NON POSSO PIU' ACCETTARE

E' UN PREZZO TROPPO ALTO RINUNCIARE A ME PER I VOSTRI SCHEMI

VOGLIO ESSERE ME STESSO

NON VOGLIO ESSERE CONFINATO DALLE MURIE DELLO STATO

IO NON SONO RELEGATO A TRADIZIONI DEL PASTATO

IO VOGLIO ESSERE LE STESSO VOGLIO ESSERE ME STESSO

NON SONO UN INGANATO DA LITI O INDOLOGIE LA VOGLIO FELICE IO

CHE GLIANO SOLO MIE IO NON SONO PILOTATO DALLE LEGGI DI LINGATO

IO VOGLIO ESSERE ME STESSO VOGLIO ESSERE ME STESSO

Ora parte che si chiede: dove è il futuro
avvenire i propri figli e guardano al
futuro e mirano al presente pensando
possibilità al presente / POSTI DI RUO
GO / COLLETTI DI SPEDIZIONE IN POSTO
PARTITI ALL'OPINIONE / PARTITI AR
TISTICI / GIORNALI E PROGRESSO / VI INCHI
DANO NEL MONDO / CONTESTI ELETTORALI
GENERALI / MIGLIORI / INTERPRETACIONE DEI
VOSTRI PENSIERI / POSTI DI BLOCCO / COL

PI DI STATO/PARTITI AL VOTO
RE/PARTITI ALL'OPPOSIZIONE
PARTITI ARMATI/PARTITI
CHE CHE CHIUDONO/LA
VORO CLANDESTINO/TA
GLIONO TATTI GIU
CATTOLI/PER LING
VRERE I LORO SPO
RCHI RACCOMI E I
ORA PAURA DILATA
TESI TRASCINA
PER LA STRADA/O
RICICCHERIA DELLA
LORRE PERI ALI
ATTITUDE/NOI C'
EU' SPAZIO PER NO
VOLIANO ANCORA LO
NARE/CONTRO IL LORO
CICCO/CONTRO LE LORO
OPPRESSIONI/I PORGI
IN DIVINA/SOHO SCHI
TI CONTRO DI RE/LI
MOSTRANO UN'ALTRA "COM
IN'ALTRA ETICHETTA/SAL
IN ALTRO RISTINTO/UN A
SORRIDO/POSTI DI RU
CCO/COLPI DI
STATO/PA
TITI AL
POTERE.

MILANO OMA

Ci sono menti sbezzate/di gente senza ruolo/negli occhi vitrei di bambini di sneranti/MILANO ORA/di membra febbricitanti/e di corni tumeffati/di catene e di bertonci/di divise sanguinanti/MILANO ORA/in fuga verso il domani/senza un futuro possibile/la merce produce automi ed il video li uccide/MILANO ORA/di guerra civile non dichiarata/di potere che costringe/di rabbia mai espressa/di politica del terrore/MILANO ORA/non ha domani/la sua vita si estingue/esseri multicolori/erigono barricate cibernetiche/MILANO ORA/di analisi e computer/di paura economica/di pace sociale/di repressione morale/MILANO ORA/di speranza nella rivolta/nell'uccidere dio/nella negazione del potere/di fiducia e libertà.MILANO ORA

NAPALM

napalm)

52.5-11

CREAZIONE

Se vuoi lavorare se vuoi morire Se vuoi lavorare se vuoi morire
Lavori cinque giorni alla settimana
impiegato o operaio schiavo di padroni
Ti danno ordini ti danno soldi
Ti danno vita ti prendono il pensiero
Se vuoi lavorare se vuoi morire
Lavori cinque giorni alla settimana
Sei un loro uomo una sigla un numero

Un piccolo robot:
rifiuta la tua sigla
Rifiuta il tuo lavoro
Se vuoi lavorare se vuoi morire
Gesù, carando grande pro ti chiedevano
Tua risponde
Avete una macchina per banchiere
Se avete risposto e operato
Qualcuno ti avrebbe punito

MA ORA NE SEI CEFRAIO
LOPO DI CESTRIGONO E LAVORATA
Dove guardi? Tutto
Stupidità
Sei un po' più divertitoti
E puoi creare

napalm

Lavori in una fabbrica abortita dal sistema
trattato come schiavo
con il cartellino
delle lotte sindacali
Tu dici: io ne sono fuori!
Lavoro solo per i soldi! Ma alla sera
sei stanco e depresso e sfoghi il tuo
nervosismo contro chi ti sta attorno
contro gli amici
contro tua moglie
contro i tuoi figli
contro i tuoi figli

Rifiute il tuo lavoro? Esci. Volte
 29 CREA LA TUA VITA
 CREA AZIONE
 CREA AZIONE
 CREA AZIONE
 CREA AZIONE
 CREA AZIONE
 CREA AZIONE

napalm

VIDEO A-ICO
Video a-ico
schermo acceso
viso fraterno
morbide pulsioni
NON ESISTONO I PROBLEMI
si tacciono
NON ESISTONO OPPOSIZIONI
si negano
NON ESISTONO IDEE CONTRO
si cancellano
Non lasciarti catturare
uomini con divise tutte uguali
snezeranno la tua volontà
cambieranno la tua mente.

COMBATTI LA CIGHERA

ESERCITI DI POLIZIA CHE MARCIANO PER LA PACE /
L'ESERCITI DELLA NUOVA POLIZIA CHE MARCIANO PER LA PACE /
I COMUNISTI HANNO DETTO : " BASTA PRIMA DI TUTTO " /
EVAI CONTI MORCE, CACCEREMO I NEMICI / VOGLIONO
DISGRUGLIARE L'AMERICAN ARMY / NON VOGLIONO NEMICI
DEI NEMICI DEI RUSSI / I COMUNISTI HANNO DETTO " PACE
DI TUTTO " VOGLIONO IL POTERE LA VOGLIONO ORA ! /
LA PACE E' UN PRETESTO, IL POTERE E' GIÀ
GUERRA / POTERE AFFAGGIATO HA CREATO
ILLUSIONE / GLI AMERICANI
MAI SENE ANDRANNO / SONO
INSEGNATI ANCHE NEI
NOSTRI CORPI /

NO
P
1

MUSICA PUO' ESSERE SPO L'INIZIO.

MILANO



TRENTESIMO LIVELLO

CRISI

Mi alzo al mattino/
mi sento chiuso in gabbia
la neia che sale/
l'ansiosità si schiaccia/
Fuori la gente si mette

la maschera/si chiude
dentro i propri pensieri
per ignorare la realtà
CRISI: vogliono far pagare
a noi le crisi che loro
hanno voluto/
Polle impaurite invadono
le strade/in questo im-
menso lager di città/
festeggiano insieme la
loro schiavitù/
Uomini chiusi dentro
gabbie di ferro/occhi
allucinati, inseguono
da soli/i loro ultimi
sogni incubi notturni/
CRISI: vogliono ...
Pazzi, disperati, morti di
fame, ladri, drogati, e
gente per bene/cercano
salvezza nella città/
Governi di pazzi ci la-
sciano marcire/ci distrug-
gono con le armi del loro
potere/ ignoranza, falsità,
polizia, disgregazione/
CRISI: vogliono far pagare
a noi le crisi che loro
hanno voluto
Siamo prigionieri del
potere/prigionieri
del sistema.

50° LIVELLO

Nelle fagne di questa
città, scorrono, in nes-
si rivaletti putridi/
truesceli di escrementi
umani, sargue di vite

strenoste prematura-
mente, l'ideologia e
l'erte i sogni e le
speranze di rivolta./
La gente di sopra,/
ne sente gli odori
e si difende, cementa
i tombini/ed usa ma-
schere antigas./
I loro medici hanno
imparato bene, l'uso
della lobotomia,/
la gente ne gode/
e inreggia alla tivù/
essi hanno un gran
bisognodi cellophane/
perchè il massimo del-
le loro aspirazioni/
è diventare:

"polli da SUPERMARKET".

ESPLOSIONE

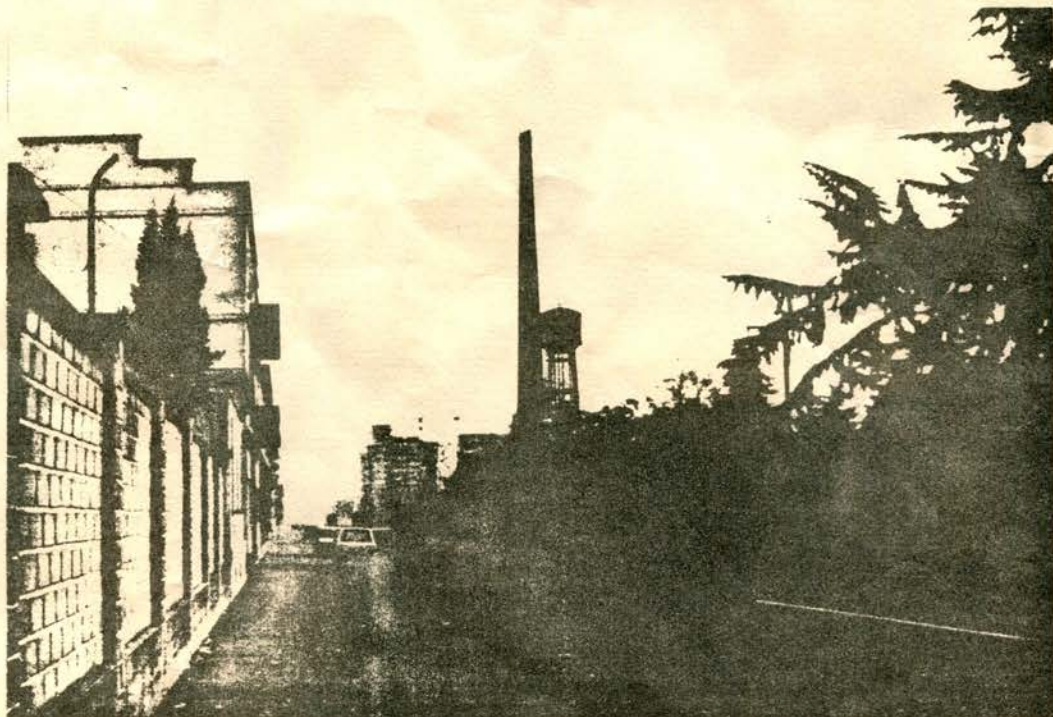
Quella che succede se
un missile nucleare cade
su Milano

Luce accesa su tutta
Milano/calere impossibi-
le sulla città/il fuoco
brucia tutto ciò che
trova/pelle e vestiti
colano a terra, autocom-
bustione, metalli che
fondono, auto che affoga-
no nell'asfalto/
lo spostamento d'aria
arriva come un muro/
schiaccia al suolo tutta
la città/ombre stampate
è quello che rimane/
Milano è ora una distesa
deserta, comincia ad al-
zarsi il fungo radioatti-
vo/

5-6-7-8 FALL OUT
Pioggia radioattiva-
Fall out/
Pioggia radioattiva-
Fall out/
Il velo bianco di polve-
re mortale, finisce i
superstiti Fall out/
Le radiazioni comincia-
no a colpire/dove
l'esplosione non è
arrivata./
FALL OUT
FALL OUT

MILANO

30° livello



LO STATO ANGOSCIATO

QUERRE PER BANDE/REPRESSIONE.

Rifacendoci a quanto già detto in precedenza, consiglieremo a tutti coloro che si identificano nella logica violenta di qualche gruppo alla ricerca del sicuro nemico (?!), la lettura di quanto segue; cioè "lo stato angosciato", così potrà misurare la propria esistenza in quanto involontario sostenitore dello stato repressivo o convincersi sempre più di essere un utile idiota!

"DIVIDI ED IMPERA"

LO STATO ANGOSCIATO

1° PARTE DI UNA SERIE DI PROPAGANDA NON DILUITA

La polizia è angosciata-il primo ministro è angosciato-chiunque sostiene il sistema ha paura. Essi temono. Se lo stato scepre una potenziale minaccia a se stesse, la identifica, lo analizza e lo distrugge. Queste perché essi temono. C'è una gran parte di gente che si appena al sistema/ alle state/ al governo. Essi/ noi siamo crescendo. Nei non siamo identificabili, la polizia non ci può identificare. Di volta in volta cercano nel buio: "Arrestate quell'anarchico/ punk/ hippy/ comunista/ drogato/ culatene". Quando gli va bene riescono a prenderne. Quando gli va male restano confusi. Pensano: essi vedono un punk con una grossa A cerchiata sul giubbotto, le arrestano con qualche assurda motivazione, lo interrogano su qualche cosa che essi imputano agli anarchici. Ma egli non sa nulla dell'anarchia, essi rimangono confusi.

2° PARTE

Domanda: se la polizia non riesce a identificare i severissimi come può distruggerli?

RISPOSTA IN QUATTRO PARTI PARANOICHE

1) INCORAGGIANDO I DIVERSI GRUPPI O BANDE A COMBATTERSI TRA LORO.

Se tutti i movimenti giovanili si combattono tra loro anche i ribelli devono essere tra loro. Il risultato è un brede di giovani centro giovani. Senza tempo per pensare. Senza tempo per costruire. Senza tempo per godere. Senza tempo per ribellarsi. Combattersi fa il gioco dello stato.

Il Comune di Milano sta tentando, da alcuni anni, con proposte culturali come "Milano d'estate", di fare della nostra città un luogo a misura d'uomo, cioè più vivibile. Seguendo questa logica si è arrivati ad avere un comune che sempre più monopolizza qualsiasi tipo di iniziativa culturale. Il tutto con l'intenzione di soddisfare con forza, quei bisogni che ovviamente sorgono in una metropoli industriale. Si è così assistito anche al rilancio di certe feste tradizionali come la "Festa dei Navigli" o il "Carnevale". Quest'ultimo in particolare rappresenta come un tempo l'espressione del periodo di

2) DANDO UNA CATTIVA IMMAGINE DEI RIBELLI TRAMITE I MEDIA.

Raccontano menzogne agli utenti tramite i Mass Media. Non è possibile chiarire le posizioni anarchiche tramite i Media-non possiamo rispondere. Il signor Rossi crede a quel che dice il giornale, il signor Rossi non legge la stampa anarchica.

Anche perché il Corriere è più facile da trovare. I Media incoraggiano l'odio tra gruppi. Incitano alla violenza. Mods contro Punk. Rockers contro Ska.

3) USANDO LE DROGHE COME ASSASINI DEL MOVIMENTO

Sostanzialmente se lo stato vuole uccidere un movimento permette che grossi quantitativi di droga dura pervengano sul mercato. Esempio: eroina e suoi derivati, barbiturici e anfetamine, "polvere degli angeli". Contemporaneamente vara pesanti restrizioni sull'erba, sugli acidi. Così gli ignari cominciano ad usare ciò che trovano ed altra gente va a farsi fottere.

4) Se la polizia pensa ci sia un aumento di ribelli (non certo di quelli da palcoscenico) in un movimento, essi fermano tutti quelli che possono: non vi siete mai chi esiti perché la polizia ferma i Punks? Essi viaggiano sulla teoria che più Punks essi fermano, (ad esempio) una più alta percentuale di anarchici essi possono identificare (! ? !). Ah Ah Ah!

IL COMPITO DI OGNI COMPAGNO E' DI TENTARE LA RIBELLIONE

PENSIERO = AZIONE

Liberamente adattate da : Nihilistic vices communiqué 2

L'ARMA FINALE!
Cultura

crisi che si sta vivendo, cioè il momento in cui si permette di fare tutto quello che non è consentito durante il resto dell'anno. Ultimamente il comune a queste iniziative ne ha affiancate altre (Week-end a Milano, Milano in bicicletta, che verranno forse riproposte) alle quali la gente è accorsa sempre numerosa, non durante, però, del livello qualitativo di ciò che veniva loro proposto, e senza alcun atteggiamento critico a riguardo poiché non era richiesta una partecipazione attiva. E' chiaro che queste false for-

me di coinvolgimento alla gestione della città, altro non sono che la risposta della giunta di sinistra alla ingovernabilità, causata da tutti quei comportamenti devianti che nascono in una città fatta per lavorare e produrre, sempre.

In quest senso è proprio il lavoro che assume una grande importanza nel "progetto" del comune. Attraverso l'inserimento

nel ciclo produttivo si costruiscono i tempi ed i ruoli precisi dell'individuo, operando così una forma di controllo sociale. Infatti ogni giorno si è costretti a seguire percorsi obbligati (casa-km-lavoro-km-bar-km-casa) che limitano materialmente qualsiasi forma di libera espressione. Questi percorsi tendono inoltre ad annullare tutte quelle forme di ribellione all'inserimento nel ciclo produttivo; per chi invece non è coinvolto in ruoli, o ne rifiuta la logica, il controllo sociale si manifesta sotto forme e con mezzi diversi. E l'assunzione di forme alternative di comportamento risultano essere delle scelte forzate.

Le iniziative di massa lanciate dal comune, hanno perciò lo scopo di estendere il controllo sociale e di operare inoltre una scelta all'interno dei comportamenti

Sabato 19 settembre si sono avute nella nostra città rimesse i gruppi di giovani che aderendo alla moda danno a questi scontri una utilizzazione del tutto formale e quindi inutile. Infatti per molti giovani ascoltare musica diversa o indossare abiti diversi è causa di devianza.

Tutto questo impedisce la creazione di spazi di dialogo che noi punk in realtà giustichiamo indispensabili.

Questo "pianzato" danno tra l'altro un'ulteriore possibilità alle autorità e alle forze pseudoalternative di isolarci quando non siamo per loro una fonte di guadagno o strumenti di sfruttamento come fenomeni da baraccone folkloristico commerciali ogni volta ciò possa far loro comodo.

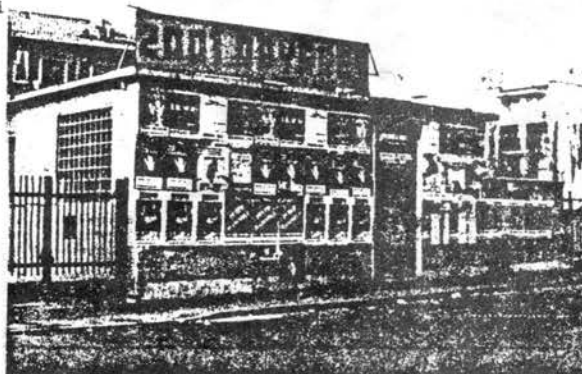
La nostra proposta è di dare un taglio a questa stupida violenza, trovare punti d'accordo comuni al fine di identificare e combattere i veri nemici.

Diventa quindi necessario non dare motivo alla repressione di manifestazioni sempre più arroganti sul territorio milanese.

La violenza soppressa dalle forze dell'ordine in questa situazione creata proporzionalmente dove la tensione è più forte (la prova è che è successo ultimamente a S. Vittore, e che successivamente quotidianamente in fabbriche, scuole, quartieri e persino nei cosiddetti "loci alternativi")

Milano, 26/9/77
Cicl. in proprio
gruppo punke

REPRESSIONE



ti: chi è disposto a farsi coinvolgere si diverte e lavora secondo i modi (e tempi) stabiliti da chi decide; chi non ci sta, viene allontanato dai centri vitali ed è relegato a passare il proprio tempo nei quartieri ghetto o lontano dagli sguardi dei "turisti" e dei "benpensanti". Un grosso ostacolo per il comune è rappresentato da larghe fasce giovanili che, per la loro incontrollabilità, sono un problema per la riuscita del progetto di ristrutturazione della città, di cui l'aspetto esteriore (privo di tensioni, ordinato, produttivo) copra gli aspetti negativi di una realtà fatta solo di miseria e disgregazione. Attraverso "Metropolidea" si era tentato di incanalare i "giovani sbandati" in un organismo di aggregazione il quale, partendo da

esperienze passate del movimento, tendesse a monopolizzare e di conseguenza a selezionare qualsiasi forma di espressione sia collettiva o individuale. Uno dei punti più importanti di "Metropolidea" era anche il progetto di un "centro polivalente" nel cuore di Milano, e anche se quella esperienza non ha ancora dato dei risultati, l'idea di un "accentramento" della cultura è rimasto. E' chiaro, quindi, che con la scelta di rifiuto di un decentramento culturale si lasciano ancora più isolati i ghetti (quartieri-dormitorio) che circondano Milano. Inoltre ogni tipo di iniziativa culturale deve ormai passare ed essere vagliata dal Comune e dai "nuovi gestori" della cultura: p.c.i., p.s.i. e radio "democratiche".



QUARTIERE PERIFERICO



A dichiararsi di fede libertaria si corre il rischio di essere scambiati o come residui del passato o come violenti senza arte né parte, una spiegazione di questo, va ricercata nell'abitudine ormai diffusa di valutare l'importanza o l'inesistenza di un movimento sociale in termini di bilancio elettorale e diffusione della stampa attraverso la sintonia della sua "spettacolarità" senza tener conto che i canali attraverso cui passa lo "spettacolo" sono i mezzi d'informazione in continua rotazione che distorcono o eliminano, volutamente, ogni elemento non conformista.



SENZA
GLI

ANARCHICI
?

ANARCHIA

è stata, in precedenza, nessuna propaganda. Questo è possibile perché l'Anarchia può nascere spontaneamente come reazione alle condizioni sociali senza dipendere dalla presenza di organizzazioni libertarie e di militanti che diffondano la metodologia. Si può ritenere che l'idea di una società libertaria si manifesta apertamente nei periodi di crisi sociale, quando i meccanismi del potere non funzionano più normalmente. Non essendo l'Anarchia frutto di un "idea" o di una teoria carismatica ma la somma di esperienze e di pratiche; le organizzazioni anarchiche ed i suoi militanti svolgono, nei periodi di pace sociale, il ruolo di depositari di tali esperienze, per poi metterle a profitto quando le situazioni di fatto mettono in discussione il rapporto tra individuo e società. Vi è un'alternanza fra i grandi movimenti libertari e la sopravvivenza di militanti isolati, queste due manifestazioni contraddittorie assicurano però la continuità della corrente Anarchica. Gli anarchici si distinguono dalle scuole di pensiero socialista perché giudicano la società come un tutto

e le oppongono una società alternativa completamente diversa. I problemi essenziali, di una società, sono facce visibili di un problema più vasto, le lotte sociali contro privilegi e disuguaglianza economica hanno un senso solo se si rano alla preparazione di una società veramente libera ed egualitaria. L'Anarchia nel corso della storia è sempre rimasta presente come soggetto non modificabile, mantenendo inalterati i suoi fini originali e mentre mutano i soggetti storici, gli interlocutori, l'Anarchia rimane ideologicamente identica secondo l'obiettivo o l'obiettivo l'emancipazione integrale.

N. 3

£. 800

**CREA LA TUA
AZIONE, RIFIUTA
LE MODE.**



REDAZIONE : VIA CORREGGIO 18 CASA OCCUPATA